

D.L.vo 194/2008 Tariffe riscosse per i controlli sanitari ufficiali effettuati negli stabilimenti nazionali ai sensi del Regolamento (CE) 882/04

Allegato A Sezione 6 - Stabilimenti non ricompresi nell'allegato IV sezione B del [Regolamento CE n. 882/2004](#)

Per gli stabilimenti non ricompresi nell'allegato IV sezione B [Regolamento CE n. 882/2004](#), al fine di uniformare le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali attraverso una ripartizione dei costi a livello nazionale, sono previste le tariffe di seguito riportate, calcolate su base annua, differenziate secondo una categorizzazione, calcolata in base all'entità produttiva degli stabilimenti e per fasce produttive (intese in rapporto al prodotto finito e/o alla commercializzazione).

Tipologia stabilimento (Attività prevalente ingrosso)	Fascia produttiva annua	Fascia produttiva annua	Fascia produttiva annua
	A	B	C
Prodotti e preparazioni di carne	fino a 200 ton	da 201 a 1000 ton	oltre 1000 ton
Latte trattato termicamente e prodotti lattieri (nei casi in cui non sia possibile applicare la sezione 4)			
Ovoprodotti			
Centri imballaggio uova	fino a 10.000.000 uova	da 10.000.000 a 50.000.000	oltre 50.000.000 di uova
Miele	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Molluschi bivalvi vivi	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
Cosce di rana e lumache	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
Grassi fusi di origine animale e ciccioli	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Stomaci, vesciche e budella	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Gelatina e collagene	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Centri di cottura	fino a 10 ton di materie prime	da 11 a 100 ton di materie prime	oltre 100 ton di materie prime
Acque minerali e bevande analcoliche	fino a 10.000 hl	da 10.001 a 100.000 hl	oltre 100.000 hl
Integratori alimentari e prodotti dietetici	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Prodotti di iv gamma e di v gamma	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da forno industriali	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Pasticcerie industriali	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Produzione surgelati	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Conserven vegetali frutta secca e spezie	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Alimenti vegetali non considerati altrove	fino a 500 ton	da 501 a 10.000 ton	oltre 10.000 ton
Vino e bevande alcoliche	fino a 5.000 hl	da 5.001 a 50.000 hl	oltre 50.000 hl
Produzione ed imbottigliamento olii	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000 hl	oltre 10.000 hl
Caffè e the	fino a ton 500	da ton 501 a ton 1.000	oltre ton 1.000
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata	fino a 500 ton	da 500 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Additivi e coloranti alimentari	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Operatori del settore alimentari operanti in mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Depositi alimentari			
Depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di Distribuzione			
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso	fascia unica 1.500 euro		

Tariffe annue forfetarie:

- fascia A 400 euro/anno
- fascia B 800 euro/anno
- fascia C 1.500 euro/anno

LEGENDA PER L' INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI STABILIMENTO
(tratta da sezione 6 – Allegato A D.Lgs.194/08 ed Indicazioni Applicative Ministeriali del 17/04/2009)

TIPOLOGIA STABILIMENTO	UNITA' DI MISURA	NOTE ESPLICATIVE
a) TRASFORMAZIONE		
Centri di cottura	Tonnellate (t) di materie prime	Sono compresi tutti i centri di cottura che veicolano/distribuiscono un quantitativo di pasti superiore al 50% della produzione annuale a 1 o più terminali di distribuzione di altra ditta/ente/istituzione. La tariffa è dovuta sulla base di quantitativo di materie prime in entrata nel centro cottura
Acque minerali e bevande analcoliche	Ettoltri (hl)	No depositi, solo produzione
Integratori alimentari e prodotti dietetici	Tonnellate (t)	
Prodotti di IV e di V gamma	Tonnellate (t)	
Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti fa forno industriali	Tonnellate (t)	La voce industriale esclude solo le attività che commercializzano al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%
Pasticcerie industriali	Tonnellate (t)	
Produzione surgelati	Tonnellate (t)	
Conserven vegetali frutta secca e spezie	Tonnellate (t)	
Alimenti vegetali non considerati altrove	Tonnellate (t)	Sono compresi tutti gli stabilimenti di produzione e commercializzazione non specificati nella sezione 6, quali ad esempio acetarie, zuccherifici, impianti di lavorazione e confezionamento funghi, essiccatoi di cereali per alimentazione umana, ecc.
Vino e bevande analcoliche	Ettoltri (hl)	
Produzione ed imbottigliamento olii	Ettoltri (hl)	
Caffè e the	Tonnellate (t)	
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata	Tonnellate (t)	Comprende anche le gelaterie
Additivi e coloranti alimentari	Tonnellate (t)	
b) DEPOSITI		
Operatori del settore alimentare operanti in mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi	Tonnellate (t)	
Depositi alimentari	Tonnellate (t)	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendono le attività di deposito (es.: anche deposito acque minerali) ● Sono compresi tutti i depositi alimentari per la commercializzazione all'ingrosso nei quali sono detenuti prodotti alimentari e prodotti intermedi di lavorazione ● Sono compresi i depositi degli spedizionieri specificatamente destinati al deposito di alimenti e i depositi centralizzati delle grandi catene di Distribuzione
Depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di Distribuzione	Tonnellate (t)	
c) ALTRO		
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso	Tonnellate (t)	

- Sono assoggettate alla tariffe di cui alla sezione 6 anche gli stabilimenti che effettuano solo lavorazioni parziali del ciclo produttivo nei settori sopra indicati, commercializzando prodotti destinati a completare il ciclo di produzione in altri stabilimenti.

- I Cash and Carry sono da considerare tra le attività prevalenti all'ingrosso; tali attività sono assoggettate al pagamento delle tariffe previste dalle sezioni da 2 a 5 (qualora svolgano attività riconosciute ricadenti in queste sezioni), nonché della eventuale tariffa prevista dalla sezione 6